

VII CONFERENZA NAZIONALE DELLA AVVOCATURA
LA GIUSTIZIA UMILIATA
QUALE DEMOCRAZIA SENZA DIRITTI
GRUPPO DI LAVORO – PENALE E PROCEDURA PENALE

Sono presenti i coordinatori avv. Giuseppe Bonsegna e Alberto Bonu.

Gli avv.ti Angelo Leone Foro di Milano, Imma Conti, Alessandro Cassiani, Fabrizio Galluzzo Foro di Roma, Giovanni Bertino foro di Bergamo, Marta di Nenno Foro di Lanciano, Roberto Giovane di Girasole Foro di Napoli, Ermanno Carnevale foro di Napoli, Gianni Bertuccini foro di Arezzo, avv. Silvia Belloni foro di Milano, avv. Michele Sarno foro di Salerno, Paola Ponte foro di Milano, Ivano Serlenga foro di Milano, avv. Immacolata carratore , Andrea Conte foro di Lecce, che funge da Segretario.

Si iniziano i lavori presso la sede congressuale di Napoli Castel Capuano alle ore 12:07. Prendono la parola i Coordinatori avv.ti Alberto Bonu e Giuseppe Bonsegna che illustrano i temi più impellenti che affliggono il sistema della giustizia penale, ivi inclusa la fase dell'esecuzione della pena, nonché la violazione dei diritti della difesa, la custodia cautelare, amnistia ed indulto, difesa d'ufficio.

1. Dopo ampio dibattito, si prende atto che così come è strutturata la difesa d'ufficio non garantisce l'effettività della diritti di difesa, deve essere riformato l'istituto garantendo la preparazione del difensore, anche dal punto di vista deontologico, garantendo altresì la reale e celere corresponsione dell'onorario. Prevedendo l'istituzione dell'ufficio del difensore di ufficio, di natura pubblica e incardinato nell'amministrazione della giustizia. Si stigmatizzano gli ultimi provvedimenti legislativi che hanno determinato uno svilimento in termini economici della figura del difensore d'ufficio, che non è difficile preveder comporterà una cancellazione collettiva dagli elenchi di riferimento.

Quindi si chiede l'aumento dei fondi destinati dal Ministero competente al capitolo delle difese d'ufficio, così come per il patrocinio dei non abbienti.

L'Oua deve impegnarsi a sollecitare gli ordini e le associazioni forensi a organizzare territorialmente i corsi di formazione necessari alla preparazione del difensore d'ufficio, nonché a raccomandare agli stessi ordini una puntuale vigilanza sulla condotta dei difensori d'ufficio, usando per gli inadempienti la sanzione della cancellazione d'ufficio dagli elenchi specifici, sempre al fine di garantire la effettività della difesa.

2. Depenalizzazione, impegnarsi sulla strada della revisione delle condotte realmente necessitanti della applicazione della sanzione penale.

3. Misure alternative della detenzione, ampliandone la gamma dei reati e dell'entità della pena a seguito della quale si possa accedere alle misure alternative.

Sulla detenzione domiciliare si raccomanda di coordinare l'esistente con la prossima novella in relazione all'istituzione della pena autonoma della detenzione domiciliare.

Sull'istituto della messa alla prova se ne auspica l'applicazione anche agli imputati maggiorenni, vista la positiva esperienza nel processo a carico dei minori.

Si è dibattuto sulla ipotesi della modifica del dettato costituzionale che prevede la obbligatorietà dell'azione penale (art.112 cost.), introducendone la eventuale discrezionalità.

Altri temi affrontati:

4. Sospensione del processo per gli irreperibili, divieto di impugnazione delle sentenze emesse ai sensi dell'art. 444 c.p.p. Modifica articolo 284 c.p.p. nella parte in cui non prevede che il detenuto agli arresti domiciliari, anche al di fuori dei casi di indigenza, possa essere autorizzato dal giudice ad allontanarsi dal luogo di domicilio per il tempo necessario a svolgere attività lavorativa.

Effettività della tutela della parte civile, collegando al risarcimento del danno, forme deflative del processo nei confronti dell'imputato che nei successivi 5 anni non commetta reati dolosi della stessa indole. Su questi punti, che si pongono all'attenzione della apposita commissione Oua si sono raccolti pareri differenti.

5. Necessità della notifica al cittadino-indagato dell'avviso della archiviazione del procedimento penale nella fase dell'indagine, al fine di renderlo edotto dell'esito delle stesse.

6. Custodia cautelare. Attuazione delle direttive europee tendenti alla diminuzione nel massimo delle ipotesi di custodia cautelare, nonché della durata della stessa. Da rivedere, comunque, la durata massima delle misure ex art. 303 CPP, massima attenzione e rigore nell'applicazione della misura restrittiva in carcere, con incremento delle misure interdittive.

7. Sull'amnistia ed indulto, considerato che l'Oua ha appoggiato e auspicato l'adozione da parte del Parlamento di tali provvedimenti, si prende atto che il gruppo di lavoro esprime sensibilità differenti, concordando infine sulla necessità che le stesse debbano essere accompagnate da una seria riforma globale del sistema delle pene e dell'allocazione delle stesse.

I lavori si chiudono alle ore 13:26.

I Coordinatori.

Avv. Giuseppe Bonsegna

Avv. Alberto Bonu

Il segretario

Avv. Andrea Conte